

Firenze, verso un biglietto unico per visitare i due musei Riapre dopo 146 anni il passaggio tra Palazzo Vecchio e gli Uffizi

MARIA VITTORIA GIANNOTTI
FIRENZE

Palazzo Vecchio e Uffizi finalmente sono collegati: è la prima volta, dopo 146 anni. Da mercoledì scorso, la porta del suggestivo passaggio aereo, che da secoli separa - o, meglio, unisce - i due celeberrimi edifici del capoluogo toscano è di nuovo aperta. Si tratta di un primo passo per la creazione di un unico museo, che comprenderà, in un solo percorso, la visita delle stanze del palazzo da sempre simbolo dell'amministrazione cittadina e le sale di uno dei musei statali più famosi del mondo.

Il piccolo ponte coperto che adesso è tornato percorribile domina dall'alto via della Ninna e costituisce il primo tratto del cosiddetto Percorso del Principe, il camminamento voluto da Cosimo I de' Medici e realizzato dal genio dell'architetto Giorgio Vasari nel 1565, per consentire ai granduchi fiorentini di spostarsi velocemente, in caso di pericolo, dalla sede di governo di Palazzo Vecchio fino a Palazzo Pitti, residenza di famiglia nell'Oltrarno. Ancora non è possibile percorrere questo itinerario sospeso nella sua in-

terezza, (all'appello manca infatti ancora il Corridoio Vasariano), ma la riapertura del ponte di via della Ninna lascia ben sperare.

Utilizzato come passaggio privato durante il granducato lorenese e chiuso nel XIX secolo a seguito dei cambiamenti di proprietà dei vari palazzi, finora è stato aperto al pubblico solo eccezionalmente e solo in pochi avevano potuto percorrere questi pochi metri. Tra pochi giorni sarà possibile godersi i due musei utilizzando un biglietto integrato: il pubblico potrà visitare autonomamente i due edifici e muoversi tra le straordinarie opere d'arte conservate all'interno. Unici vincoli, le esigenze di sicurezza e i limiti di affollamento: i visitatori, in gruppi da 25 persone, potranno attraversare il passaggio su prenotazione. Alla cerimonia del taglio del nastro della porta ha preso parte il ministro Dario Franceschini, che ha sempre sostenuto l'ipotesi della riapertura, il direttore degli Uffizi Eike Schmidt e il sindaco Dario Nardella. «Per troppo tempo - ha commentato il primo cittadino - il complesso è rimasto separato da confini politici e giuridici. Oggi riapriamo una porta simbolica, recuperiamo il grande progetto vasariano e lo mettiamo a disposizione di tutti, riunendo ciò che burocrazia e vicende politiche avevano diviso».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il "ponte aereo" che collega Palazzo Vecchio con gli Uffizi

